

Donne manager, innovative e green premiate le imprenditrici più smart

Di Giorgio, Zampini e Mercanti le tre anconetane vincitrici del concorso della Camera di Commercio Marche

L'INIZIATIVA

ANCONA Una produttrice di carta da parati che valorizza il Made in Italy e il Made in Marche e due parrucchiere che si sono distinte per la sostenibilità a 360° della propria attività. Sono le tre imprenditrici anconetane premiate alla seconda edizione di Impronta d'Impresa Marche, bando indetto dalla Camera di Commercio delle Marche, con l'obiettivo di favorire e sostenere, attraverso l'assegnazione di premi in denaro, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese femminili della regione.

Il podio

Francesca Di Giorgio, arrivata prima nella categoria Made in Italy ed internazionalizzazione, è la titolare di Wallovely, startup fondata con l'obiettivo

di rilanciare la carta da parati attraverso un design personalizzato. «Noi facciamo tutto su misura, utilizzando soltanto tessuti murari certificati di altissima qualità fatti in Italia e avvalendoci della collaborazione di alcuni tra i migliori artisti, designer e fotografi nazionali». Inoltre tra le linee proposte ce n'è una tutta dedicata alle Marche, con immagini che richiamano la sue bellezze naturali ed artistiche, dagli animali del Conero ai decori piceni. Azzurra Zampini e Serena Mercanti, seconde nella categoria Sostenibilità e Welfare aziendale, hanno invece una parruccheria, Matelier 97, caratterizzata dalla sostenibilità ambientale, sia per quel che riguarda i prodotti utilizzati, sia per il locale, la cui ristrutturazione sta avvenendo per sottrazione, valorizzando il preesistente e riciclando l'aggiunto, sia per le modalità di svolgimento dell'attività. «Negli anni abbiamo sviluppato una tecni-

ca di taglio asciutto. Le clienti vengono coi capelli lavati e asciugati e noi eseguiamo un taglio personalizzato seguendo le caratteristiche del capello. In questo modo per ogni acconciatura risparmiamo fino a 25 litri d'acqua e l'elettricità per l'asciugatura». In più il lavoro è stato spalmato su 6 giorni, con chiusura anticipata il lunedì alle 14 e gli altri giorni alle 17, così da permettere ai propri dipendenti di conciliare meglio famiglia e lavoro.

La sfida

«L'imprenditoria femminile è un valore aggiunto da mettere in campo per far sì che l'economia regionale torni ad avere il lustro di un tempo», ha detto il presidente della Camera di Commercio delle Marche, **Gino Sabatini**, il quale ha anche rimarcato come nella nostra regione la quota di imprese a titolarità femminile si attesti sul 23,3%, superando quella della media Paese, «ma sono attività

che si concentrano prevalentemente nei servizi, mentre le storie imprenditoriali che abbiamo raccontato oggi sono caratterizzate da trasversalità e capacità di innovare». Perciò, come sottolineato dal vicesegretario generale di Unioncamere, Tiziana Pompei, «questa narrazione può essere utile, non soltanto per dimostrare le proprie capacità, ma anche per fungere da esempio per le giovani che vogliono fare impresa». L'assessore alle Pari opportunità di Ancona, Orlanda Latini, da parte sua ha evidenziato come «il gap di genere ancora esiste, ma la strada è aperta».

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il presidente Sabatini
«Aziende femminili
un valore aggiunto
per l'economia»**



Il gruppo delle imprenditrici premiate dalla Camera di Commercio delle Marche



Peso:55%